



Città di Termini Imerese



TERMINI IMERESE

Alla c.a. Presidente del consiglio dei Ministri.

On. Enrico Letta

p.c. Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

On. Filippo Patroni Griffi

Al Segretario Generale della CGIL

Susanna Camusso

Al Segretario Generale della CISL

Raffaele Bonanni

Al Segretario Generale della UIL

Luigi Angeletti

Oggetto: richiesta incontro vertenza Fiat di Termini Imerese

Con la presente, siamo a richiederVi un incontro urgente per affrontare la grave crisi occupazionale provocata dalla chiusura dello stabilimento Fiat di Termini Imerese.

Nel dicembre 2009 il Governo Italiano prese atto a Palazzo Chigi del piano industriale di Fiat presentato da Sergio Marchionne. Nonostante prevedesse la cessazione dell'attività produttiva dello stabilimento di Termini Imerese. La chiusura sarebbe stata affrontata e risolta al tavolo di crisi che venne istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico.

Ad oggi, quattro anni dopo quel drammatico annuncio, la soluzione non c'è. E certo non per colpa dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali.

A poche settimane dalla scadenza degli ammortizzatori sociali non si è trovata una soluzione credibile che garantisca il reimpiego di tutti i 1200 lavoratori della Fiat e dell' indotto diretto e indiretto (di cui fanno parte i 174 addetti licenziati il 31.12.2013 da Lear Corporation e da Clerprem).

Nella riunione al Mise tra le OO.SS ed il Sottosegretario, Prof. De Vincenti, alla presenza della Regione Sicilia e dei Sindaci dei comuni interessati all'area del 31 gennaio c.a., è emerso un dato preoccupante, la palese ammissione da parte

di INVITALIA del fallimento del piano di reindustrializzazione dell'aria di Termini Imerese avviato nel 2009. Non è stato impegnato ad oggi 1 solo euro e non ci sono manifestazioni di interesse esecutive da qui a 36 mesi.

La nostra proposta: il Governo Italiano, da Lei guidato, deve chiedere a FIAT - non essendoci ad oggi una soluzione certa per il reimpiego dei lavoratori di Termini Imerese - di ricercare una missione produttiva per lo stabilimento di Termini Imerese in seno al comparto dell'automotive. Questo è possibile anche perché i lavoratori di Termini Imerese sono a pieno titolo dipendenti di Fiat e della Magneti Marelli ed oltretutto gli impianti produttivi siciliani sono pienamente funzionanti e pronti alla ripartenza.

Il grande processo di fusione con Chrysler può e deve riservare questa opportunità.

Per queste ragioni la preghiamo di considerare la nostra richiesta che ha lo scopo di rappresentarle compiutamente il disagio del nostro comprensorio e la necessità di ricercare possibili soluzioni concrete.




Per eventuali comunicazioni contattare i sottoscritti:

Salvatore Burrafato – Sindaco di Termini Imerese
gab@comune.termini-imerese.pa.it
Francesco Anfuso – Arciprete di Termini Imerese
Mastrosimone Roberto 34800221917
Scavuzzo Battaglia Giovanni 3498183036
Vincenzo Comella 3452840790

In attesa di Vostra convocazione porgiamo cordiali saluti

Termini Imerese li 06/02/2014


Salvatore Burrafato, Sindaco


Roberto Mastrosimone

Giovanni Scavuzzo Battaglia

Vincenzo Comella